



Città di Matelica

Provincia di Macerata

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.3 DEL 31-03-2017

Il Segretario Comunale
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 15-05-2017

CODICE ISTAT 43024

Oggetto INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

:

L'anno duemiladiciassette il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 21:30 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in adunanza Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

DELPRIORI ALESSANDRO	P	PENNESI CINZIA	P
RUGGERI ANNA GRAZIA	P	SORCI SARA	P
CASONI ALESSANDRO	P	BECCACECI FLAVIA	A
MONTESI MASSIMO	P	SPARVOLI PAOLO	A
POTENTINI ROBERTO	P	CANIL MAURO	P
VALERIANI PIETRO	P	PROCACCINI ROSANNA	P
Mosciatti Filippo	P	BALDINI MASSIMO	P
De Leo Pietro	A	Mori Leonardo	P
Medici Maria Laura	P		

ne risultano presenti n. 14 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il Signor CASONI ALESSANDRO in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Medici Maria Laura
SORCI SARA
Mori Leonardo

I° INTERROGAZIONE presentata dal Capogruppo Mori Leonardo

OGGETTO: INTERPELLANZA A RISPOSTA ORALE RELATIVA ALLA SITUAZIONE ECONOMICA DELLE INDUSTRIE LOCALI

PREMESSO CHE DAL PROGRAMMA ELETTORALE DEL GRUPPO DI MAGGIORANZA “PER MATELICA”, IN MERITO ALLA MATERIA SVILUPPO ECONOMICO (CAP 2) SI LEGGE:

- Il Comune dovrà porsi come garante nei confronti del sistema bancario, tramite la creazione di un proprio fondo di garanzia convenzionato con le banche locali. L’iniziativa è già stata concertata con alcuni istituti bancari e – in caso di vittoria – potrà essere avviata in un breve arco temporale;
- Verranno effettuati sgravi sulla fiscalità locale per le aziende, così da favorire l’insediamento e lo sviluppo di nuove realtà;
- Verrà creato un fondo di garanzia per finanziare le startup. Tale fondo verrà creato con la collaborazione della Regione e le BCC quali banche eroganti. Queste iniziative potranno beneficiare di spazi di lavoro comunali a tassi agevolati (es. uffici, depositi, laboratori etc.)
- Verranno concessi lotti della zona industriale in comodato d’uso gratuito per venti anni con diritto di riscatto a prezzo politico. La concessione in comodato dei terreni sarà vincolata all’assunzione di una percentuale minima di lavoratori matelicesi
- Sistemi di sgravi fiscali locali, incentivi per l’ammodernamento e la costituzione di nuove imprese, lo strutturamento di network di imprese e di consulenti di rilievo nazionale, nonché la creazione di uno staff di consulenti locali per l’accesso ai fondi di investimento nazionale e sovranazionali saranno gli elementi fondanti della piattaforma sociale tra Comune, imprenditori e professionisti. Questi dovranno porsi come volano per la ripartenza imprenditoriale ed economica del territorio. In prima battuta verranno promossi degli incontri pubblici e dei tavoli di lavoro affinché tali iniziative possano essere concertate e pianificate attraverso un fattivo coinvolgimento di tutti gli operatori.

CONSIDERATO CHE:

- Il nostro Comune continua a trovarsi di fronte ad una grave situazione economica ed occupazionale che non ha avuto negli ultimi anni alcun accenno di miglioramento;
- A causa della crisi occupazionale moltissimi giovani matelicesi in cerca di lavoro e di contesti sociali maggiormente dinamici e stimolanti si stanno spostando dal comune di residenza verso altre città sia in Italia che all’estero mettendo in moto un circolo vizioso che danneggia l’intero il tessuto economico e sociale locale;

CONSIDERATO ALTRESI’ CHE

- Il Sindaco nell’anno 2015 sostenne dei colloqui con la società Ralò srl produttrice di prodotti alimentari presso gli stabilimenti matelicesi della ex Mediterranea e che dai colloqui emerse che la sorte degli stabilimenti matelicesi era legata al lancio commerciale di alcuni prodotti (pasta Castellino) che sarebbe avvenuto all’interno dell’evento fieristico internazionale Cibus di Parma tenutosi nel mese di maggio 2016;
- L’azienda Luciana Mosconi srl è prossima all’inaugurazione di un nuovo stabilimento

produttivo situato nel Comune di Ancona che creerà evidentemente occupazione nel luogo di insediamento e non qui.

SI CHIEDE:

- Si sono avuti contatti con l'azienda Ralò successivi a quelli riguardo ai quali il Sindaco riferì al Consiglio Comunale?
- Vi sono notizie circa gli sviluppi della produzione nello stabilimento matelicese della Ralò srl e l'eventuale possibile assunzione di nuovo personale?
- L'amministrazione comunale è a conoscenza e/o in possesso di un piano industriale della Ralò srl relativo alla linea delle paste che vengono prodotte negli stabilimenti di Matelica?
- E' stato aperto un tavolo con la società Luciana Mosconi srl per spingere la proprietà ad investire a Matelica piuttosto che in Ancona?
- Quali tentativi e quali azioni sono state intraprese per scoraggiare la delocalizzazione produttiva e per cercare di mantenere a Matelica tutti i nuovi posti di lavoro che la Luciana Mosconi srl sarà in grado di produrre lungo la costa?
- Sono state fatte delle offerte relativamente all'utilizzo di terreni comunali?
- Sono state fatte proposte incentivanti in merito ad eventuale detassazione da parte del Comune?

Il Sindaco risponde dicendo che alcune cose scritte nel programma sono state fatte soprattutto per quanto riguarda le piattaforme di network. Afferma che ha avuto contatti con l'azienda Ralò, ma il sisma ha sconvolto tutti i piani e si è fissato un altro incontro. Il Comune aveva cercato di dare una mano per alcuni sgravi fiscali e si era aggiunto l'accordo che la TARI, come previsto dalla legge, venga pagata soltanto per la zona utilizzata dello stabilimento, quindi pagavano la TARI solo sulla linea utilizzata. L'Amministrazione Comunale non è a conoscenza di un piano industriale. Con Luciana Mosconi è stato aperto un tavolo di trattativa. Il Comune non può scoraggiare alcuna delocalizzazione. Luciana Mosconi aveva cercato di acquistare un lotto di terra del fallimento dell'ex Mediterranea, ma l'accordo non c'è stato tra loro e quindi la azienda Mosconi ha fatto delle scelte strategiche diverse, ma lasciando gran parte della produzione a Matelica. Sono state fatte delle offerte relative all'utilizzo dei terreni comunali; un'azienda ha protocollato, al n. 10587 dell'8.9.2016, alle ore 11, una proposta per un acquisto di uno dei lotti industriali che erano rimasti invenduti facendo un'offerta che era abbastanza più bassa rispetto al prezzo del lotto come votato in Consiglio Comunale. Nel Consiglio Comunale scorso ricordo l'Assessore Montesi aveva dichiarato la volontà di iniziare la procedura per abbassare il valore di quei lotti. La richiesta è stata fatta, c'è stato un incontro con l'azienda. Il 26 e il 30 ottobre c'è stato il terremoto, il bilancio non è stato votato ma la direzione è di andare in quella direzione. Il Sindaco dice che è stata fatta una delibera per abbassare la TARI per attività commerciali in centro storico, in modo particolare per le nuove.

Il Consigliere Mori replica chiedendo se l'Amministrazione si sia mossa per gli sgravi fiscali alle aziende. Il Sindaco risponde dicendo che va di caso in caso: per Mediterranea si sono fatti sgravi solo sulla parte utilizzata, in altri casi si è fatta una rateizzazione delle tasse, o si è iniziata una trattativa sempre nei margini della legge e del bilancio. È stata fatta un'indagine sulle attività produttive per cercare di dare una mano con il bilancio. Il Capogruppo Mori chiede di fare più pressione perché ha la sensazione che non si sia fatto abbastanza su questo tema, ma resta comunque soddisfatto delle risposte del Sindaco.

Il Sindaco afferma che ha incontrato l'Assessore Bravi della Regione Marche e si è concordato un incontro a Matelica specifico su questi temi e in modo particolare sulla formazione del personale.

II° INTERROGAZIONE presentata dal capogruppo Mori Leonardo

OGGETTO: INTERPELLANZA A RISPOSTA ORALE RELATIVA ALLA SITUAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DEL CENTRO STORICO

PREMESSO CHE:

· Nel programma elettorale del gruppo di maggioranza "Per Matelica" il capitolo 2 paragrafo 3 titolato "Commercio e centro storico, una vocazione da ritrovare" affronta il delicato tema della crisi del commercio proponendo soluzioni e idee. In particolare si legge quanto segue: - mancanza di strategia negli anni passati; - occorre stabilire un tavolo di confronto per pianificare una strategia di lungo periodo; - bisogna prendere decisioni per fronteggiare la crisi e riposizionarsi sul mercato; - la strategia dovrà essere sostenuta da interventi incisivi (non come in passato); - turismo, cultura e "creazione di filiere a km 0" saranno elementi fondamentali che dovranno essere affiancati da interventi mirati come sgravi fiscali, piano dei parcheggi, buoni parcheggi da regalare alla clientela, incentivazione di formule commerciali innovative etc.

CONSIDERATO CHE:

· il centro storico continua a risentire del grave contesto economico e persiste una situazione di abbandono la quale – purtroppo – dal vostro insediamento non ha subito alcuna inversione di tendenza;

· gli eventi sismici di ottobre hanno contribuito a peggiorare ulteriormente una situazione già di per se grave;

· il rilancio (sociale, commerciale, turistico) del centro storico è uno degli obiettivi a cui tutti i gruppi consiliari hanno puntato sin dall'inizio della campagna elettorale;

SI CHIEDE:

· Esiste un progetto di rilancio?

· E' stato convocato un tavolo di confronto (se si, quando, coinvolgendo quali attori e quali esperti di settore)?

· Quali proposte sono state messe sul tavolo?

· Su quale strategia si è deciso di puntare per il rilancio del centro storico?

· Quali iniziative concrete sono state intraprese e si intendono intraprendere?

· Come state aiutando i commercianti del centro storico?

· Come intendete attrarre nuovi commercianti e nuove attività economiche nel centro storico?

· I propositi di offrire sgravi fiscali come si concretizzano?

· E' stato redatto un documento (slide, appunti, business plan) al quale poter accedere per fare delle valutazioni, delle proposte e per poter dare un contributo?

Il Sindaco risponde ribadendo che il terremoto ha inciso su tante questioni, anche su questa del centro storico. Si è fatta la scelta di riaprire il centro storico, soprattutto le strade del centro storico, per cui si è cercato di dare una mano ai commercianti per questo. La richiesta dei commercianti infatti è stata sempre quella di tenere la strada aperta. Il Sindaco dice che si sta studiando insieme alla Pro Loco e alle associazioni della città parecchie attività soprattutto nei fine settimana per far rivivere il centro storico e quindi le attività commerciali. Si sono fatti tavoli di confronti e riunioni per affrontare questi problemi e le proposte dei commercianti erano: l'apertura totale del centro storico, una minore tassazione e la continua organizzazione di eventi per portare la gente in piazza. L'Amministrazione sta cercando di partecipare alle fiere di settore (es. BIT a Milano, Vinitaly a Verona) per la promozione del territorio. Il 31 dicembre è stata fatta una delibera, dopo un lavoro di monitoraggio e di studio soprattutto per quanto riguarda la TARI, in cui viene riconosciuta una agevolazione pari al 30% del tributo della TARI dovuto ai pubblici esercizi per le attività commerciali svolte in locali del centro storico relativamente agli anni 2017 e 2018. Per le nuove utenze che si andranno ad insediare nell'area del centro storico ubicate in locali sfitti da almeno 12 mesi e oggetto di nuovo contratto di locazione è riconosciuta una agevolazione pari al 67% del contributo TARI per gli anni 2017-2018. A queste ultime rimarrà attività una decurtazione della TARI al 30% anche per il 2019. Il servizio tributario procederà al rimborso di tale agevolazione esclusivamente a favore dei contribuenti che abbiano formalmente comunicato entro il 31 ottobre di quest'anno gli elementi necessari ai fini della erogazione del beneficio economico. Per tutte le utenze non domestiche è riconosciuta una agevolazione pari al 30% del tributo dovuto qualora dimostrino che nel corso dell'anno in cui si riferisce il tributo abbiano assunto per almeno sei mesi un dipendente ad incremento del personale già presente. Il Sindaco informa che il terremoto ha creato un piccolo incremento della popolazione di circa 1.000 unità a Matelica, dovuto dall'ospitalità che l'ospedale ha dato alle case di riposo di Pieve Torina, di Pioraco e in parte di Castelsantangelo sul Nera e ciò ha creato anche un incremento per le attività commerciali. Nel centro storico due esercizi commerciali sono stati aperti e riaprirà anche il Bar Centrale. Il Sindaco afferma che Matelica è pronta a ospitare tutti con tutti gli oneri e onori che ciò comporta. L'attività turistica è diminuita, ma segnali ci dicono che si continuerà ad investire in questo settore si potrà ottenere un buon risultato anche quest'anno.

Per la replica viene ceduta la parola al Capogruppo Mori. In merito agli sgravi Mori sostiene che non era ancora al corrente al momento del deposito della interpellanza, ma la desertificazione del centro storico è un problema annoso, al quale il terremoto ha contribuito in maniera negativa. Il Consigliere chiede la convocazione di una commissione per confrontarsi sul tema del commercio nel centro storico e si ritiene più pessimista del Sindaco.

Il Sindaco conclude dicendo che l'Amministrazione spingerà ancora di più sulle attività culturali, turistiche e cercherà di sostenere ogni necessità dei commercianti del centro storico. L'Assessore Potentini sta monitorando giornalmente la situazione, ma la desertificazione del centro storico deriva anche da scelte del passato, come la costruzione dei due centri commerciali.

III INTERROGAZIONE presentata dal Capogruppo Baldini Massimo e

Procaccini Rosanna

Oggetto: interrogazione sulla situazione operativa dell' "Ospedale" Enrico Mattei di Matelica.

Nuovo Progetto Matelica chiede a codesta Amministrazione Comunale perché ha permesso la chiusura di alcuni servizi quali la LUMBA, il punto di primo intervento, la parziale chiusura del reparto di radiologia (funzionante solo il lunedì e il venerdì), la chiusura di servizi ambulatoriali e non ha preteso l'applicazione del Piano Sanitario Regionale per quanto concerne l'apertura del reparto di riabilitazione specialistica con affidamento al privato.

Si è così constatato un depauperamento dei servizi dell'Enrico Mattei, perpetrato nei giorni successivi la forte scossa di terremoto che ha colpito anche la nostra Città, senza che questa Amministrazione ne chiedesse lo slittamento in virtù dell'imprevedibilità della sequenza sismica e delle eventuali conseguenze.

Si è appreso di un eventuale accordo con l' ASUR senza che l'opposizione ne fosse informata, a tal proposito non vi è stata nessuna convocazione della Commissione Sanità. Stando a quanto affermato nella recente conferenza stampa si constata che la ristrutturazione della parte dell'immobile danneggiato dal terremoto non sarà completata prima di nove mesi ; che il personale atto ad espletare specifiche mansioni non è disponibile a venire a Matelica, che i medici di famiglia non hanno partecipato alla conferenza.

Elementi poco rassicuranti circa il futuro della struttura sanitaria "E. Mattei", se a ciò si aggiunge che gran parte degli spazi esistenti vengono utilizzati per ospitare gli Istituti per Anziani di Pieve Torina, Pioraco e a breve forse quelli di Castel San'Angelo sul Nera, una solidarietà non espressa per la nostra casa di riposo anche se essa parzialmente danneggiata, si teme che gli spazi siano insufficienti per ospitare gli ulteriori 12 posti di cure intermedie e i 20 di riabilitazione specialistica.

Questa Amministrazione ha rinunciato all'apertura del reparto di riabilitazione specialistica e a quanto scritto nel "libro bianco" sulla sanità?

Appurato che i locali utilizzati per le persone decedute sono inutilizzabili e quindi chiusi da circa cinque mesi, questa Amministrazione come intende provvedere al fine di evitare un disservizio ai tanti cittadini costretti a depositare le salme dei loro cari, per le onoranze funebri, in obitori dei comuni limitrofi?

Si chiede che alla presente interrogazione venga, cortesemente, data risposta orale al prossimo Consiglio Comunale.

L'Assessore Valeriani risponde all'interrogazione, ribadendo innanzitutto che il terremoto ha sconvolto tutta la programmazione. L'ospedale è stato dichiarato inagibile dopo le scosse di ottobre ed evacuato: i pazienti sono stati trasferiti a Sassoferrato e San Severino. Dieci giorni invece dopo la Protezione Civile lo ha dichiarato agibile ad eccezione del piano terra in corrispondenza del bar, casse, punto di primo intervento e camera mortuaria. Le case di riposo di Pieve Torina e Pioraco hanno subito lesioni molto gravi con evacuazione dei pazienti e non appena l'ospedale di Matelica è stato dichiarato agibile le case di riposo sono state accolte nel nosocomio di Matelica. Poi si è richiesto il rientro dei pazienti ricoverati nella RSA, che ha tardato anche a verificarsi, e all'Area Vasta sono stati chiesti 20 posti letto per il Comune per i nostri sfollati e per le persone che erano nei centri di accoglienza. La casa di riposo di Matelica ha allocato i pazienti in un'altra ala della struttura. L'ampliamento degli ulteriori 20 posti ancora non è possibile perché occupati temporaneamente ancora dalla casa di riposo di Pioraco. La

delibera 139 ha sancito con il 31.12.2016 la trasformazione dei piccoli ospedali trasformandoli in ospedali di comunità. Questa trasformazione prevedeva la chiusura della Lumpa (lungodegenza post acuzie) e la chiusura dei punti di primo intervento: i 10 posti di lungodegenza post acuzie sono stati chiusi e sono stati sostituiti da otto posti di cure intermedie, che è una sorta di lungodegenza territoriale che permette il ricovero diretto e potrebbe anche permettere il ricovero di pazienti che provengono dal pronto soccorso, previo accordo con i sanitari. Il punto di primo intervento è stato sostituito dal PAT, Punto di Assistenza Territoriale, che è una struttura territoriale che dovrebbe assolvere i codici bianchi e verdi. I codici gialli e rossi devono essere assistiti invece dal mezzo di soccorso avanzato 118. Per quanto riguarda invece l'attività ambulatoriale l'Assessore riferisce di aver avuto molti incontri con la Regione, con l'Area Vasta, con la Direzione generale in uno spirito sempre costruttivo. Ciò ha portato a una esplicitazione dei problemi con il Presidente Ceriscioli e da parte del Presidente c'è stata la piena disponibilità a venire incontro, a sollecitare anche positivamente il Direttore d'Area Vasta Maccioni affinché tutti i vari problemi si risolvano. Per i lavori ci hanno assicurato che verrà fatta la gara entro un mese e come tempo massimo per i lavori danno tre mesi, il costo è di 350.000,00 €. Per quanto riguarda la commissione sanità verrà fatta a breve. Inoltre sono stati assicurati 12 posti letto ulteriori, necessari per le mutate condizioni post terremoto. Sul reparto riabilitazione è partito il bando per 10 posti, ma i tempi sono lunghi. Adesso si sta puntando di aprire questi 12 nel più breve tempo possibile.

Replica la Consigliere Procaccini, chiedendo se è stata chiesta una proroga proprio in virtù degli eventi verificatesi. Si chiede inoltre il perché sono stati venire tutti gli anziani a Matelica, mentre gli abitanti li abbiamo mandati lungo la costa. Ciò preclude di poter far funzionare il resto, infatti non si hanno ora i 12 posti disponibili per le cure intermedie. Di fatto si è permessa l'applicazione della legge sanitaria per tutto ciò che doveva essere trasformato ma non si è forzato affinché venisse istituito il reparto di riabilitazione specialistica, né è stato fatto il bando. Il PAT dovrebbero gestirlo i medici di medicina generale e le guardie mediche ed è molto differente dal primo soccorso. La Consigliere fa notare inoltre che l'autoambulanza di tipo MSB sta per essere spostata a Castelraimondo da Matelica, sono già stati fatti dei sopralluoghi con il dirigente della centrale operativa e il Sindaco di Castelraimondo per trovare un'ideale collocazione, per cui si perde un mezzo di soccorso. Si auspica infine di salvare H24 con il medico, perché se si perde anche il medico la notte nella cosiddetta MSA che diventa MSI evidentemente i problemi in questo territorio saranno notevoli.

L'Assessore Valeriani riprende la parola, riferendo che per quanto riguarda per la riabilitazione è partito il bando dei 10 posti di estensiva, ma i tempi sono lunghi. Nell'immediato Matelica ha questa esigenza per poter ampliare la ricettività con 12 posti letto da ricavare, come diceva il Consigliere Procaccini all'interno dell'ala dove c'è Pioraco, dove forse si riesce a ricavare subito otto posti letto, successivamente quando la casa di riposo di Pioraco troverà un'altra sistemazione si arriverà a 12 posti letto e quindi complessivamente 32 posti letto. Riferisce che queste cure intermedie sono state un escamotage importante per salvare dei posti letto per acuti e che sarebbero stati affidati nella idea originaria ai medici di base, i quali qui a Matelica non hanno partecipato. Sostanzialmente ora l'assetto è invariato, pur nella trasformazione in un ospedale di comunità. L'ambulanza medicalizzata per Castelraimondo era prevista già. Per noi è importante che venga mantenuta e su questo non ci sono problemi. Le case di riposo di Pieve Torina e Castelsantangelo si trovano nell'ala al secondo piano. L'Assessore si augura che presto si possa ridare all'ospedale quella operatività che il dottor Maccioni nella conferenza stampa si è impegnato a risolvere.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente
f.to CASONI ALESSANDRO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 981.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 15-05-2017 al 30-05-2017 divenuta esecutiva il per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Matelica, li 31-05-17

**IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. VALENTINI ALESSANDRO**